



## VISIONI DIFFERENTI Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità UILCA Lombardia e Milano



Anno 1 Numero 2.1 Settembre 2016

### GLI STEREOTIPI INFLUENZANO IL NOSTRO COMPORTAMENTO?



Il secondo numero della nostra rivista Visioni Differenti sulle pari opportunità è dedicato agli stereotipi, ovvero al processo di categorizzazione che attribuisce tratti di comportamento, atteggiamenti, identità e attese sui ruoli di donne e uomini.

Simone De Beauvoir nel 1949 ha detto che “donne non si nasce, lo si diventa”, distinguendo implicitamente tra ciò che è biologicamente determinato e ciò che è culturalmente appreso.

Il nostro modo di pensare è dunque, inevitabilmente, influenzato dai modelli socioculturali che si riferiscono ai valori dominanti e che guidano le elaborazioni, interpretazioni e decodificano ciò che è maschile e femminile e nei nostri giudizi sulle aspettative dai rispettivi generi.

Risulta, quindi, importante per valorizzare una cultura di rispetto delle differenze non sessista né discriminante, comprendere come funzionano e agiscono concretamente questi meccanismi, spesso inconsapevoli.

Vi proponiamo un percorso anche divertente per “stanare” gli stereotipi di genere: provate a guardare le vignette dell’orso e a rispondere alla domanda di istinto.

Nell’ultima pagina della newsletter troverete le risposte di un gruppo di bambini, cui sono state mostrate le stesse immagini.



Figura 1

Secondo te questa figura rappresenta un maschio o una femmina?



## VISIONI DIFFERENTI

### Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità UILCA Lombardia e Milano



#### Cosa sono gli stereotipi

a cura di Paola Mencarelli

Lo **stereotipo** è una **rappresentazione mentale** semplificata e largamente condivisa su un luogo, un oggetto, un avvenimento o un gruppo riconoscibile di persone accomunate da certe caratteristiche o qualità.

I **meccanismi cognitivi** alla base della formazione di stereotipi sono la **categorizzazione** e la **generalizzazione**, che hanno la **funzione di semplificare le informazioni** per consentire di ridurre la quantità da gestire ed elaborare, **facilitando**, quindi, il **comportamento da adottare** in relazione agli stimoli ambientali.

La **conseguenza** di tale processo è la formazione di un **concetto astratto e schematico** che può avere un **significato neutrale** (ad es. lo stereotipo del Natale con la neve e il caminetto acceso), **positivo** (la cucina italiana è la più raffinata del mondo) o **negativo** (l'associazione tra consumo di droghe e colore della pelle) e, in questo caso, rispecchia talvolta l'opinione di un gruppo sociale riguardo ad altri gruppi.

Gli studi evidenziano che una volta formato uno stereotipo come cornice di riferimento, le **persone ricordano più facilmente le informazioni aggiuntive che concordano con tale cornice**, mentre **tendono a dimenticare le informazioni che non coincidono con lo schema**, determinando anche un processo di discriminazione, il quale si articola in comportamenti contro il gruppo verso il quale si nutre pregiudizio.



Figura 2

Secondo te questa figura rappresenta un maschio o una femmina?



#### Stereotipi di genere

Le **immagini stereotipate** relative a ciò che sono **maschile e femminile**, **comprendono un sistema di credenze e concezioni nettamente distinte e socialmente condivise rispetto all'identità, ruolo e aspettative sociali**: per esempio agli uomini si tende ad attribuire a priori una maggiore assertività nei comportamenti, operatività, ecc.; alle donne invece viene attribuita una migliore competenza emotiva, comunicativa, relazionale e sociale, come conseguenza della funzione biologica di riproduzione e della condizione storica di mancanza di potere.



## VISIONI DIFFERENTI

### Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità UILCA Lombardia e Milano



Uno studio americano ha dimostrato come le attese riguardo al ruolo influenzino anche i ricordi: a centinaia di bambini e bambine della scuola elementare sono state mostrate alcune fotografie rappresentanti per una metà maschi e femmine in **attività contro stereotipiche** (es. bambina che taglia la legna) e per l'altra metà le stesse persone in **attività stereotipiche** (es. bambina che gioca con la bambola).

Dopo una settimana, sia i bambini sia le bambine, **ricordavano maggiormente le foto che ritraevano le attività più coerenti con lo stereotipo di genere.**

**L'identità di genere si forma nella primissima infanzia ed è rafforzata dal contesto di riferimento** (genitori, scuola, amici, televisione, giochi, ecc.), perché, come sottolineano gli esperti, i bambini tendono ad uniformarsi alle aspettative inesprese dei genitori, insegnanti e adulti di riferimento.

**Le bambine sono incoraggiate a essere pulite, ordinate e affettuose, mentre dai ragazzi ci si aspetta che siano fisicamente attivi, esplorativi e rumorosi.**

I libri di testo della scuola elementare e le favole in genere, mostrano cosa ci si aspetta da una donna: Biancaneve attende il principe azzurro; Cenerentola una sgattera che si accasa con un principe; poche eroine nell'infanzia sono scienziate o Generali.

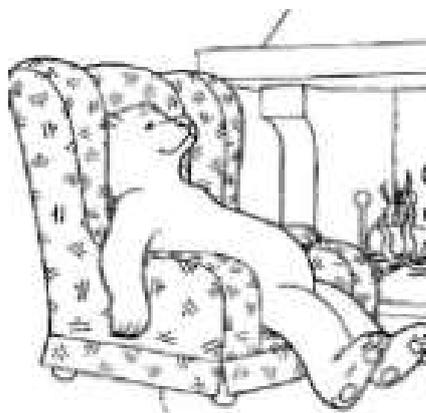


Figura 3

Secondo te questa figura rappresenta un maschio o una femmina?

**In questi ultimi anni, molto è stato fatto per cambiare gli stereotipi di genere fin dall'infanzia:** Barbie spesso salva il principe incapace; Dora fa l'esploratrice, ma non è ancora abbastanza da rimediare a una secolare esclusione dalla vita sociale.

**I bambini crescendo saranno ancora condizionati dagli stereotipi nelle loro scelte di vita, come il percorso di studi,** in cui le donne creano delle "riserve indiane" nell'ambito umanistico e professioni di cura (assistente sociale, psicologa, infermiera, ecc.), trascurando le carriere nella tecnologia, scienze e matematica. Per tale motivo negli ultimi anni sono stati avviati programmi per sostenere le donne che intendono intraprendere un percorso di studi scientifici o tecnologici, nonché la successiva carriera professionale.



Figura 4

Secondo te questa figura rappresenta un maschio o una femmina?

Ciò accade perché gli stereotipi possono spingere chi fa parte del gruppo esterno o minoritario o escluso, come le donne, a mettere in atto comportamenti che confermano lo stereotipo stesso, determinando una **"profezia che si auto-avvera"**.

Al contrario, **se fin da piccoli ci sono dati schemi di riferimento ampi o ci siamo abituati a mettere in discussione le informazioni, lo**



## **VISIONI DIFFERENTI**

### **Diversità Come Opportunità**

a cura del Coordinamento Pari Opportunità UILCA Lombardia e Milano



stereotipo sarà meno rigido e sarà più probabile che le nuove informazioni siano elaborate prima di essere categorizzate.

Gli stereotipi che hanno come base il sessismo sono in generale più complessi degli altri, come per esempio quelli che hanno origine razziale, che hanno come base un sentimento di rigetto ed esclusione di un gruppo rispetto ad un altro. Al contrario, negli stereotipi di genere prevale un sentimento ambivalente di ostilità e benevolenza, quindi le donne sono percepite come inferiori in molti aspetti ma raramente non piacciono.

L'elemento di ostilità, concerne l'antipatia verso le donne che violano i ruoli tradizionali o che si comportano in modo non stereotipato, mentre la benevolenza si riferisce alla percezione delle qualità tradizionalmente attribuite alle donne come soggetto debole, quindi proteggibile da parte degli uomini.

#### **DALLA REDAZIONE**

Alcune persone ci hanno contattato alla nostra e-mail, chiedendoci di dividere la newsletter in argomenti o rubriche, in modo che fosse più agevole la lettura.

Ringraziamo per i suggerimenti delle/dei lettrici/ori che accogliamo volentieri, quindi vi invieremo nelle prossime settimane le successive puntate della newsletter.

Vi auguriamo una buona lettura.

**Coordinamento Pari Opportunità  
UILCA Lombardia e Milano**

***Vi piace la Newsletter del  
Coordinamento Pari Opportunità  
della UILCA Lombardia e Milano?***

***Avete suggerimenti o argomenti da  
approfondire riguardanti le pari  
opportunità?***

**SCRIVETEICI.**

**[pari.opportunita@uilcalombardia.it](mailto:pari.opportunita@uilcalombardia.it)**



**Redazione** (da sx a dx): Anna Rondina, Ivonne Cosciotti, Lorenza Perego, Paola Mencarelli, Rosa Soler, Laura Chiodega, Barbara Peres, Nicoletta Oldoni.



## VISIONI DIFFERENTI

### Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità UILCA Lombardia e Milano



Le immagini dell'Orso sono tratte dal progetto "Quante donne puoi diventare?" POR 2000-2006 Misura E1 Regione Piemonte, somministrate ad un campione di 109 bambini e 95 bambine dai 7 ai 10 anni.



#### Risposta figura 1

Il grembiule è stato l'elemento decisivo: 153 bambini su 204 hanno risposto che l'orso era una mamma, perché di solito porta il grembiule e perché i papà non cucinano. Se l'orso è stato riconosciuto come maschio, le motivazioni erano spesso legate alla struttura imponente o al gesto della mano percepito come minaccioso.



#### Risposta figura 3

L'orso che dorme è stato riconosciuto come figura maschile perché "le femmine non si sdraiano così, si controllano di più" oppure "è un orso maschio perché i maschi dormono stravaccati". Il riconoscimento dell'immagine come femminile è raro.



#### Risposta figura 2

Il 90% dei bambini ha riconosciuto l'orso come maschio perché "la mamma non ha mai tempo per leggere il giornale. Deve fare i lavori...".



#### Risposta figura 4

L'orso seduto in posizione vigile era stato identificato come femmina più frequentemente della posizione addormentata.

Se veniva chiesto cosa guardava l'orso: nel caso della mamma la risposta più frequente è stata "i bambini che giocano". Nel caso del papà: "la televisione".